

Settore: SP
Proponente: 87.A
Proposta: 2016/1896

del 23/12/2016



**COMUNE DI
REGGIO NELL'EMILIA**

R.U.D. 1454

del 23/12/2016

**SERVIZI ALLA PERSONA
SERVIZI SOCIALI**

Dirigente: CORRADINI Dr.ssa Germana

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI CITTADINI IN CARICO AL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE (DSM/DP) DELL'AZIENDA USL – DISTRETTO DI REGGIO EMILIA: 1° IMPEGNO DELLA SPESA PER L'ESERCIZIO 2017.

OGGETTO: INTERVENTI DI SOSTEGNO A FAVORE DI CITTADINI IN CARICO AL DIPARTIMENTO DI SALUTE MENTALE E DIPENDENZE PATOLOGICHE (DSM/DP) DELL'AZIENDA USL – DISTRETTO DI REGGIO EMILIA: 1° IMPEGNO DELLA SPESA PER L'ESERCIZIO 2017.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Premesso:

- che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 26/04/2016 e successive variazioni, sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2016-2018 e il D.U.P. (Documento Unico di Programmazione);
- che con deliberazione di Giunta Comunale del 14/06/2016 n. 121 e successiva variazione, è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2016, nel quale sono stati fissati i requisiti ex art. 169 del D.Lgs. 267/00;
- con deliberazione di Consiglio Comunale si provvederà all'approvazione del Bilancio di Previsione 2017-2019 e del D.U.P. (Documento unico di programmazione);
- con successiva deliberazione di Giunta Comunale si provvederà ad approvare il Piano Esecutivo di Gestione dell'esercizio 2017;
- con provvedimento del 19/05/2015, PG n. 21365 del 23/05/2015, il Sindaco ha incaricato la dr.ssa Germana Corradini delle funzioni di Dirigente del Servizio "Servizi Sociali";

Richiamata la normativa di settore che regola l'integrazione degli interventi socio-sanitari:

- il Piano Regionale Sociale e Sanitario 2008-2010, approvato con deliberazione Assemblea Legislativa n. 175/2008;
- il Piano Attuativo per la Salute Mentale 2009-2011, che fornisce linee guida per la costruzione dei servizi ed interventi socio-sanitari integrati nell'ambito della salute mentale, rifacendosi ai provvedimenti nazionali in materia di LEA (Livelli Essenziali di Assistenza in ambito sanitario) che considerano la salute mentale tra gli ambiti di intervento rispetto ai quali va garantita integrazione socio-sanitaria in particolare nella fase di assistenza a lungo termine in ambito territoriale;
- il Piano di Zona per la Salute ed il Benessere Sociale 2009-2014, prorogato al 31/12/2016 e relativi Programmi Attuativi Annuali che, in particolare, individua in un complessivo sistema integrato l'assetto più congruente per la costruzione di risposte appropriate ai bisogni dei cittadini, prevedendo la rivisitazione dei servizi sociosanitari integrati già attivi (anziani e disabili) e la costruzione di servizi integrati nell'area delle responsabilità familiari, della salute mentale e del contrasto alle dipendenze.
- l'Accordo di programma sull'integrazione socio sanitaria per le Aree "Dipendenze/esclusione sociale" e "Salute mentale", approvato con decreto del Sindaco n. 5468 del 27/03/2012, quale integrazione del Piano di Zona, che ha ridefinito il sistema locale dei servizi (sociali, sanitari, sociosanitari e socio-educativi) per la prevenzione, la cura e il contrasto delle dipendenze e di altre forme di disagio sociale correlate, avente validità prorogata il relazione alla proroga del Piano di Zona;

Considerato che:

- le citate disposizioni prevedono l'attivazione di interventi di sostegno, a favore di persone particolarmente esposte al rischio di emarginazione sociale con difficoltà ad acquisire o mantenere un sufficiente livello di autonomia lavorativa, abitativa,

economica, in carico al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM/DP);

- i citati Accordi di Programma prevedono che il sostegno di queste persone, formalmente in carico all'AUSL, richieda una presa in carico integrata da parte dei servizi sanitari e sociali, con l'attivazione di percorsi condivisi e con la elaborazione di progetti personalizzati di accompagnamento e sostegno in percorsi socio-terapeutici, in stretta connessione con i progetti di vita delle persone, volti ad attività occupazionali protette e/o alla acquisizione/mantenimento dell'autonomia abitativa;
- in entrambi i casi, per mancanza o insufficienza di redditi (costituiti in genere da livelli pensionistici minimi derivanti dalla eventuale certificazione di invalidità), è necessario garantire anche un supporto economico sia come contributo/borsa-lavoro collegato ai percorsi socio-terapeutici occupazionali, sia per le spese di mantenimento e/o conduzione della propria abitazione (in particolare affitto e/o utenze);
- si tratta, in sostanza, di interventi di sostegno e accompagnamento alla vita autonoma, che rispondono ad una logica di integrazione socio-sanitaria finalizzata a consentire la corretta realizzazione e la tenuta dei progetti di domiciliarità a favore di soggetti deboli particolarmente esposti al rischio di marginalizzazione ed esclusione sociale ricompresi, da alcuni anni, nei Programmi Attuativi Annuali del Piano Sociale di Zona, sostenuti, anche finanziariamente, dalla Regione Emilia-Romagna, nell'ambito del Fondo Sociale locale di cui all'art. 45 della L.R. 2/03;

Atteso che:

- in base a quanto previsto dalla normativa di settore, e in particolare dai LEA, la competenza primaria di tali interventi e delle conseguenti spese, pur nella logica della integrazione socio-sanitaria, è così determinata:
 - a. sono considerati interventi sociali i contributi integrativi o sostitutivi di reddito inadeguato od oggettivamente insufficiente per la sussistenza per entrambe le tipologie di utenza (Salute Mentale e Dipendenze Patologiche) e i contributi finalizzati ai percorsi socio-terapeutici occupazionali di utenti afferenti all'area Dipendenze Patologiche;
 - b. sono considerati interventi sanitari i contributi finalizzati ai percorsi socio-terapeutici occupazionali di utenti afferenti all'area Salute Mentale.
- i riportati Accordi di Programma confermano e potenziano i necessari raccordi per l'applicazione di criteri comuni di valutazione ed equità di analisi dei bisogni e per monitorare costantemente l'andamento della spesa, sia attraverso gli strumenti di programmazione individuati nell'ambito del Piano di Zona, sia mediante l'attività dei Gruppi di coordinamento interistituzionali previsti per il controllo e il monitoraggio nei diversi Accordi di Programma;

Rilevato che:

- l'AUSL ha segnalato, come ogni anno, la necessità e l'urgenza di avere comunicazione formale circa l'entità risorse disponibili per poterne programmare l'utilizzo;
- il Dipartimento Salute Mentale e Dipendenze Patologiche dell'AUSL a seguito di una valutazione complessiva degli interventi in corso di programmazione, ripartirà le risorse finanziarie disponibili tra le diverse aree d'intervento, con l'obiettivo di sostenere la massima omogeneità, coerenza ed equità possibile sia nella assegnazione delle risorse che nella elaborazione dei progetti di sostegno;

Dato atto che è possibile, in questa fase, assumere l'impegno di spesa di soli **€ 70.000,00** (pari a 6/12 di € 140.000,00 spesa definitivamente stanziata nel bilancio 2016 e prevista per il

medesimo importo nel Bilancio di previsione 2016–2018 - annualità 2017), al fine di garantire la continuità dei progetti di sostegno attivati e consentire una gestione più efficiente delle risorse per il primo semestre 2017, pur nelle more di approvazione del Bilancio per l'esercizio 2017,

Dato inoltre atto che la spesa è comunque gestita nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 163 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e si provvederà a liquidare la suddetta somma a favore dell'AUSL solo ad avvenuta approvazione del Bilancio di previsione e del PEG per l'esercizio 2017 previa presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione dei contributi erogati nel 2016;

Atteso che sul presente provvedimento si esprime, con sottoscrizione dello stesso, parere favorevole in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa come prescritto dall'art. 147 bis D. Lgs. 267/2000;

Visti:

- ☐ la Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali (L. 328/00);
- ☐ la LR 2/03 “Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- ☐ il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 ed in particolare l'art 107, l'art. 151 comma 4, l'art.163 e l'art. 183, nonché il D.Lgs 23.6.2011 n.118 e, in particolare l'art.36;
- ☐ gli artt. 56 e 57 dello Statuto Comunale;
- ☐ l'art. 14 del vigente Regolamento generale sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi del Comune;
- ☐ l'art. 32 del vigente Regolamento di Contabilità del Comune;

DETERMINA

1. di assumere, per le motivazioni e con le finalità specificate in narrativa, la prima tranche dell'impegno di spesa per la gestione degli interventi di sostegno a favore di cittadini residenti nel Comune di Reggio Emilia, in carico al Dipartimento di Salute Mentale e Dipendenze Patologiche (DSM/DP) dell'Azienda USL, quantificato in € **70.000,00** (non rilevante ai fini della competenza ambientale), indicativamente per il primo semestre 2017;
2. di imputare la suddetta spesa con riferimento alla Missione **12** Programma **04** titolo **1** codice del piano dei conti integrato necessario per la definizione della transazione elementare ex art. 13 DPCM 28/11/2011 **1.04.01.02.011** del Bilancio 2016–2018 – Esercizio 2017 - al capitolo che nel PEG 2017 verrà iscritto in sede corrispondente al capitolo 29850 “Trasferimenti per compartecipazione comunale a spesa sociale AUSL” del PEG 2016 (**imp. 2017/_____**), cod. prodotto 2017_PD_8736, centro di costo 0127;
3. di richiedere l'assunzione della suddetta spesa, pur nelle more di approvazione del Bilancio per l'esercizio 2017, al fine di garantire la continuità dei progetti di sostegno attivati, tenuto presente che la spesa è gestita nel pieno rispetto delle disposizioni di cui all'art. 163 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267;
4. di dare atto che:

- o si provvederà successivamente ad integrare l'impegno di spesa con apposito atto, compatibilmente con le risorse stanziare ad avvenuta approvazione del Bilancio di Previsione;
 - o si provvederà con apposito atto dirigenziale a liquidare la suddetta somma a favore dell'AUSL solo ad avvenuta approvazione del Bilancio di previsione e del PEG per l'esercizio 2017 previa presentazione di apposita richiesta e della rendicontazione dei contributi erogati nel 2016;
 - o l'Azienda USL darà conto delle risorse complessivamente assegnate per l'anno 2016;
 - o ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 33/2013 recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte di pubbliche amministrazioni" l'obbligo di pubblicazione dei beneficiari dei contributi complessivamente erogati e finanziati con le risorse in argomento è a carico dell'Azienda USL;
5. di trasmettere copia della presente determinazione all'Azienda USL, per quanto di propria competenza;
6. di disporre l'invio alla Ragioneria per le procedure di cui all'art. 183, comma 7 del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

Si attesta che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse in capo al Dirigente firmatario.

LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Dr.ssa Germana Corradini